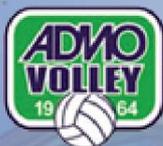


# VOLLEY

AMIS-ADMO-VOLLEY | MAGAZINE | 20 MARZO 2020 | n. 05 - 2020



SCUOLA  
FEDERALE  
DI PALLAVOLO



**#IORESTOACASA**  
**#IOGIOCOACASA**  
**#ORGOGGLIOITALIANO**

# INDICE



## NEWS

lo sport si ferma per colpa del virus

## IMMAGINI

## SPONSOR

i nostri sostenitori

# CONTATTI

telefono	+39 347 274 7699 +39 339 201 8223
email	segreteria@amis-admo.it
facebook	amisadmopallavolo
instagram	amisadmovolley_official
telegram	amisadmovolley
sito web	<a href="https://www.amis-admo.it">https://www.amis-admo.it</a>

Responsabile comunicazione

**CRISTIANO MAGRI**



2014/2015



# STAFF

## SERIE C MASCHILE ADMO

ALL. SIMONE CREMISIO  
2^ALL. ALESSANDRO MARGARITA - DIR. STEFANO TAVAROLI  
DIR. (vice PRES. ADMO) MASSIMO BACIOCCO

## SERIE C FEMMINILE ADMO

ALL. CLAUDIO MATTIA - 2^ALL. DAVIDE PANCHIERI  
DIR. MARCO DALMASO - DIR. MARINO REPETTO

## PRIMA DIVISIONE M VERDE U18 VERDE ADMO

ALL. SIMONE CREMISIO - ALL. LUCA ROSSI

## PRIMA DIVISIONE M BLU U18 BLU

### U16 BLU ADMO

ALL. MASSIMILIANO PIANIGIANI - ALL. GIACOMO MATERNO

## PRIMA DIVISIONE F U18 F ADMO

ALL. CLAUDIO MATTIA - ALL. MIHAIL DINU

## SECONDA DIVISIONE AMIS U16 AMIS

ALL. SABRINA PICCINICH - 2^ALL. MATTIA LIPPI

## TERZA DIVISIONE ADMO U16 ADMO U14 F ADMO

ALL. MARCO DALMASO - 2^ALL. LORENZO GARIBALDI

## U18 M ROSSO U16 M ROSSO ADMO

ALL. SIMONE CREMISIO  
2^ALL. FEDERICO GARIBALDI e GIACOMO MATERNO

## UNDER 14 F AMIS

ALL. SABRINA PICCINICH  
2^ALL. MATTIA

## UNDER 14 MASCHILE AMIS UNDER 13 MASCHILE AMIS

ALL. SIMONE CREMISIO - ALL. FEDERICO GARIBALDI  
ALL. GIACOMO MATERNO

## UNDER 13 FEMMINILE AMIS VIOLA UNDER 13 FEMMINILE AMIS ROSSO

ALL. MARCO DALMASO - ALL. LORENZO GARIBALDI  
ALL. MATTIA LIPPI

## GRUPPO INGRESSO F MISTO

ALL. CHIARA ROSSI

## SETTORE PROMOZIONALE U12 mix e SETTORE S3 RED4x4, RED3x3, GREEN e WHITE

RENZO DALMASO SMART COACH  
MARCO DALMASO SMART COACH  
LARA MANNINO SMART COACH  
LORENZO GARIBALDI - SARA BENASSI  
MARTINA BOTZARI - LINDA RIVA  
FEDERICO GARIBALDI - MATTIA LIPPI  
VIRGINIA CASTELLACCI - JESSICA CAMPODONICO

NEWS | LO SPORT SI FERMA PER IL VIRUS COVID-19

# TUTTO FERMO, FINO A QUANDO?



Numerosi sono gli interrogativi che ogni momento della giornata noi tutti ci poniamo perchè facciamo veramente fatica a vedere la luce in fondo a questo lunghissimo tunnel nel quale siamo entrati TUTTI noi.

Nulla di simile era mai accaduto a nessuno di noi, in questo momento ci vediamo privati della libertà di **VIVERE per POTER VIVERE UN DOMANI**, ed allora dobbiamo reinventarci in ogni modo la nostra quotidianità, dal lavoro alla vita sociale, dallo sport alla vita in famiglia.

L'immane tragedia che sta colpendo il nostro PAESE deve portare tutti noi a ripensare ai rapporti umani e sociali, perchè il VALORE che ha la VITA non merita certi atteggiamenti, certe cattiverie, angherie e soprusi che quotidianamente accadono vicino a noi tutti.

In questo momento che siamo così lontani gli uni dagli altri deve portarci ad una profonda riflessione sui modi di vivere ed affrontare le "cose" della vita in modo sicuramente diverso da quello precedente, perchè questa grave emergenza sanitaria deve aprire il cervello della gente facendo capire le responsabilità personali che ognuno di noi ha nei confronti dell'altro.

Non tutti si comportano

correttamente e probabilmente verranno presi provvedimenti molto più duri e seri per poter contenere e far fermare questo contagio, gente irresponsabile che, fin che non li colpisce direttamente, non capiranno veramente cosa sta succedendo.

Ora il nostro impegno, in qualità di società sportiva e non solo, è quello di far comprendere, nel modo meno traumatico possibile, quanto sta accadendo ai più giovani facendogli sentire la nostra presenza con attività on-line e contatti "virtuali". Fortunatamente, in quest'epoca digitale e generazione di millennials, possiamo sfruttare il maggior numero di strumenti di comunicazione invitandoli a condividere la loro "quotidianità sportiva" distraendoli con giochi e prove a distanza.

Alcune cose le abbiamo proposte e sono state fatte, altre le proporremo.

Tutto questo per non perdere il contatto e per far sentire che NOI CI SIAMO e ci saremo quando ripartirà tutto il sistema.

**Per poter ripartire però è necessario che non ci siamo più contagi per almeno 14 giorni, pertanto la vedo molto dura finché la gente continua a fare i fatti suoi contravvenendo alle regole del "gioco".**

**SE NON RISPETTI LE REGOLE DEL GIOCO PERDI, SE LE RISPETTI VINCI. CERCHIAMO DI VINCERE TUTTI INSIEME.**

#IORESTOACASA  
#IOGIOCOACASA  
#ORGOGLIOITALIANO

## GIORNI DI ISOLAMENTO

Le parole di una MAMMA

In questi giorni di isolamento, in cui siamo costretti a rimanere a casa, non mi preoccupa se i miei figli non svolgono i compiti assegnati, non mi importa della scuola.

Non mi affanno a scaricare loro le schede online, le letture, i ripassi, l'elenco delle operazioni.

Non aspetto che gli insegnanti si attivino in lezioni a distanza, mi è indifferente, anche se quest'anno i programmi scolastici probabilmente si fermeranno a febbraio.

Non mi rammarico di quanto i miei figli possano rimanere indietro.

Indietro a che cosa?

È un tempo questo che gli insegnerà altro, ciò che non troveranno in nessun libro.

Impareranno a confrontarsi con la vita, quella vera.

A seguire l'unico programma che non è mai lo stesso, che è pieno di fatti imprevedibili, di interrogazioni che ci trovano impreparati, di lezioni nuove.

Impareranno il rispetto di se stessi e degli altri, che significa adattarsi a nuove regole

NEWS | LO SPORT SI FERMA PER IL VIRUS COVID-19

e rimanere a casa. A gioire del calore e della vicinanza delle persone care, perché per molti, ora, anche questo non è scontato. Impareranno ad adattarsi a queste ore dilatate, a confrontarsi con la noia, che riempiranno delle loro riflessioni.

Sapranno che c'è chi è solo, davvero, e questa solitudine si aggiunge a quella che ha da tempo nel cuore.

Sapranno di chi non ha una casa, un posto in cui sentirsi al sicuro.

Impareranno a godere del silenzio di queste stanze, che è solo quiete, tanto lontano dal silenzio di angoscia di una stanza d'ospedale.

Impareranno ad apprezzare quello che hanno, ora che non ci sono nuovi giochi o vestiti e cose nuove da comprare.

Impareranno ad accontentarsi di mangiare quello che c'è, per non sprecare, perché bisogna uscire poco, perché c'è chi neanche ha la forza di andare a fare la spesa e non ha nessuno da chiamare. Impareranno a farsi crescere dentro la forza di dire "andrà tutto bene", quando tutto nel mondo sembra gridare il contrario.

Impareranno a farsi adulti, ad accogliere una maturità che non viene dallo svolgere bene le operazioni, da come si scrive, come si legge, come si pronuncia o si riassume.

A studiare una lezione che dice che la vita, a volte, si blocca, si rivolta su se stessa e non ha più nome.

Impareranno a capire che c'è un momento per fermarsi, prendere il respiro, raccogliere le forze, e soffiare sulla speranza, forte, come sui denti di leone.

F. L.

Ai miei figli e a tutti i bambini.

Ai loro denti di leone.

## Bellissima riflessione dello psicologo Morelli

"Credo che il cosmo abbia il suo modo di riequilibrare le cose e le sue leggi, quando queste vengono stravolte.

Il momento che stiamo vivendo, pieno di anomalie e paradossi, fa pensare...

In una fase in cui il cambiamento climatico causato dai disastri ambientali è arrivato a livelli preoccupanti, la Cina in primis e tanti paesi a seguire, sono costretti al blocco; l'economia collassa, ma l'inquinamento scende in maniera considerevole. L'aria migliora; si usa la mascherina, ma si respira...

In un momento storico in cui certe ideologie e politiche discriminatorie, con forti richiami ad un passato meschino, si stanno riattivando in tutto il mondo, arriva un virus che ci fa sperimentare che, in un attimo, possiamo diventare i discriminati, i segregati, quelli bloccati alla frontiera, quelli che portano le malattie. Anche se non ne abbiamo colpa. Anche se siamo bianchi, occidentali e viaggiamo in business class.

In una società fondata sulla produttività e sul consumo, in cui tutti corriamo 14 ore al giorno dietro a non si sa bene cosa, senza sabati né domeniche, senza più rossi del calendario, da un momento all'altro, arriva lo stop.

Fermi, a casa, giorni e giorni. A fare i conti con un tempo di cui abbiamo perso il valore, se non è misurabile in compenso, in denaro.

Sappiamo ancora cosa farcene?

In una fase in cui la crescita dei propri figli è, per forza di cose, delegata spesso a figure ed istituzioni altre, il

virus chiude le scuole e costringe a trovare soluzioni alternative, a rimettere insieme mamme e papà con i propri bimbi. Ci costringe a rifare famiglia.

In una dimensione in cui le relazioni, la comunicazione, la socialità sono giocate prevalentemente nel "non-spazio" del virtuale, del social network, dandoci l'illusione della vicinanza, il virus ci toglie quella vera di vicinanza, quella reale: che nessuno si tocchi, niente baci, niente abbracci, a distanza, nel freddo del non-contatto.

Quanto abbiamo dato per scontato questi gesti ed il loro significato?

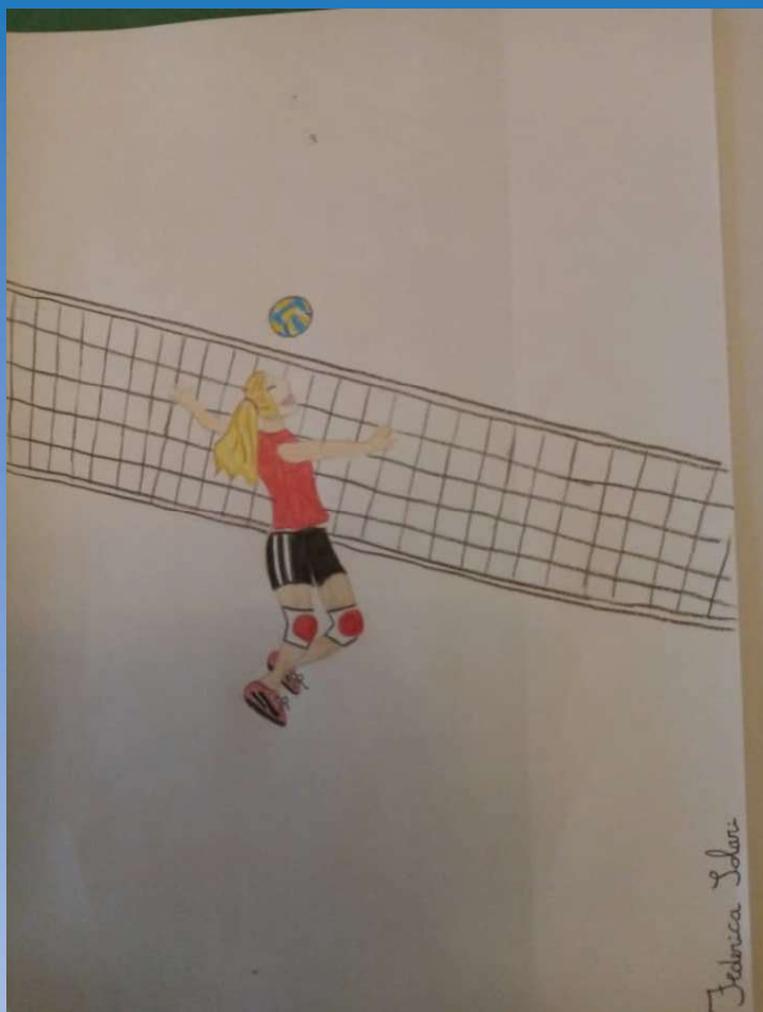
In una fase sociale in cui pensare al proprio orto è diventata la regola, il virus ci manda un messaggio chiaro: l'unico modo per uscirne è la reciprocità, il senso di appartenenza, la comunità, il sentire di essere parte di qualcosa di più grande di cui prendersi cura e che si può prendere cura di noi. La responsabilità condivisa, il sentire che dalle tue azioni dipendono le sorti non solo tue, ma di tutti quelli che ti circondano. E che tu dipendi da loro.

Allora, se smettiamo di fare la caccia alle streghe, di domandarci di chi è la colpa o perché è accaduto tutto questo, ma ci domandiamo cosa possiamo imparare da questo, credo che abbiamo tutti molto su cui riflettere ed impegnarci.

Perché col cosmo e le sue leggi, evidentemente, siamo in debito spinto.

Ce lo sta spiegando il virus, a caro prezzo."

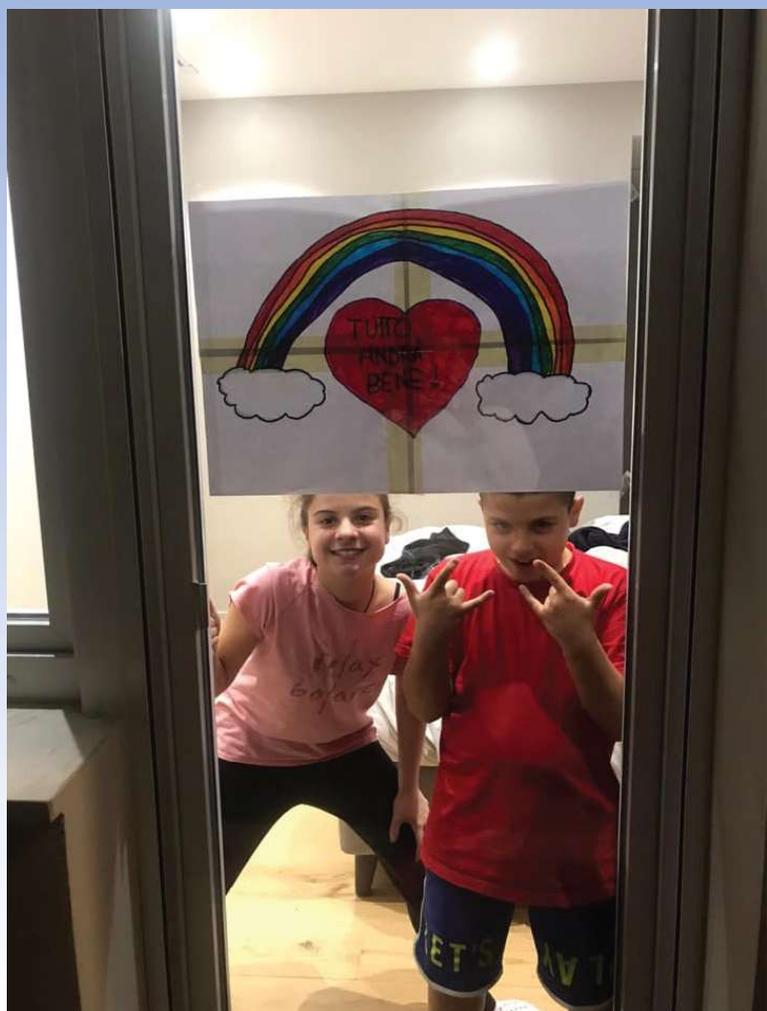
(Cit. F. MORELLI)















## MAIN SPONSOR



## PREMIUM SPONSOR



## SOSTENITORI

